



L'appello dell'Unione Teatri di Roma al Comune di Roma

Redazione · 16 Aprile 2020



*Riceviamo e pubblichiamo l'appello dell'UTR – Unione Teatri di Roma
unioneteatriroma@gmail.com*

Mentre l'Italia tutta attraversa un momento veramente drammatico per effetto del virus e delle enormi crisi economiche che ne deriva, nessun segnale ci arriva dai responsabili dell'amministrazione del Comune di Roma.

L'unica notizia che ci giunge riguarda l'appello che il nostro vicesindaco e Assessore alla "Crescita Culturale" Luca Bergamo ha rivolto al Governo insieme ad altri suoi omologhi. Senza voler esprimersi sull'opportunità che un rappresentante della formazione in forza al governo scelga di rivolgere una petizione ai propri componenti di partito, è evidente che alla petizione non è seguito nessun cenno, di alcun genere, sull'atteggiamento e le azioni che gli amministratori del Comune di Roma intendono assumere per far fronte all'emergenza e per la ripartenza. Come se non bastasse nessuna risposta, neppure di cortesia, è stata rivolta alle diverse sollecitazioni che abbiamo inviato a Sindaca Virginia Raggi e ViceSindaco Luca Bergamo. Eppure crediamo che sia necessaria un'azione tesa ad affrontare l'emergenza seguita da una altrettanto necessaria organizzazione per la ripresa.

Siamo in attesa di segnali di intervento e siamo disponibili a un confronto che riteniamo necessario per affrontare un'emergenza che diventa sempre più impellente, ma anche per evitare misure che,

sebbene potrebbero aver efficacia in altri settori, si possano trasformare in ostacolo e compromettano il percorso di ripartenza per lo spettacolo dal vivo.

In questo periodo, nella sola città di Roma, l'esercizio teatrale registra e prevede circa 1.150.000 spettatori e 24.000.000 di euro perduti per i soli mesi di marzo, aprile e maggio con una ricaduta disastrosa sul nostro settore e tutti i suoi addetti, diretti e indotti, che pure svolgono un compito fondamentale per la vita sociale e il progresso di tutto il Paese.

È fondamentale:

- Superare l'emergenza;
- Che lo spettacolo dal vivo torni a svolgere la funzione di presidio socio-culturale, unico nella forza e nel valore che i teatri hanno per le comunità dove operano, e anche tornare a svolgere la funzione di luoghi di svago ed intrattenimento;

Salvaguardare i numerosissimi posti di lavoro.

Quindi chiediamo l'indicazione delle misure da mettere in atto e un immediato confronto costruttivo. Individuiamo come misure necessarie da approntare da parte del Comune di Roma:

Istituzione di un Fondo speciale per lo Spettacolo a tutela di tutto il comparto e i suoi lavoratori 100% di contributo ai vincitori di bandi culturali fino alla primavera 2021 (votato all'unanimità in consiglio comunale)

Sospensione delle IMU-TARI-TASI-TOSAP-ICP e CIMP

Costituzione di un fondo per rimborsare quota affitti dei teatri privati

Costituzione di un fondo per rimborsare quota affitti da contratti con privati di spazi adibiti ad attività culturali (scuole di danza, musica e altri) chiusi

Convenzione con Banche per credito agevolato e con garanzia pubblica ai vincitori di bandi culturali

Abbattimento della burocrazia per l'accesso al credito e l'accesso/rendicontazione dei bandi

UTR – Unione Teatri di Roma unioneteatriroma@gmail.com